

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Comunicata ai Capigruppo cons.ri

il **11 FEB. 2015** prot. **661**

DELIBERA N. 16

OGGETTO : RINNOVO ADESIONE ALL'ASMEL - ASSOCIAZIONE PER LA SUSSIDIARIETA' E LA MODERNIZZAZIONE DEGLI ENTI LOCALI - ANNO 2015.

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventinove** del mese di **gennaio**, alle ore 18.00, nella sala del Municipio si è riunita la GIUNTA COMUNALE:

MIGLIAVACCA PIERLUIGI
VOLTA GIANLUCA
GANDINI ENRICA

Sindaco
Vice-Sindaco
Assessore

	Presenti	Assenti
	x	
	x	
	x	
Totale n.	3	

Assiste il Segretario Comunale Dott. Gabrio Mambrini.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Sig. Migliavacca Dott. Pierluigi, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate :

1. la propria deliberazione n. 60 del 10/07/2014, con la quale :
 - è stata approvata l'adesione del Comune di Vespolate, per l'anno 2014, all'Associazione ASMEL – Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali, con sede in Gallarate, mediante il versamento al fondo patrimoniale di una quota di euro 15,00 e la sottoscrizione di una quota associativa annuale, calcolata in dodicesimi, di € 275,63.-, al fine di servirsene per l'espletamento dei servizi che essa eroga;
 - è stato approvato lo Statuto di detta Associazione, composto da n. 13 articoli;
 - è stata autorizzata l'emissione di apposito mandato di pagamento per il versamento a favore dell'Associazione ASMEL della somma di cui al precedente paragrafo mediante bonifico bancario;
 - si è autorizzato il Sindaco alla definizione dei rapporti con l'Associazione ASMEL attraverso la stipula degli appositi disciplinari;
2. la propria deliberazione n. 61 del 10/07/2014, con la quale :
 - è stato approvato l'Accordo consortile composto da n. 9 articoli, contenente le modalità operative di funzionamento della "Centrale unica di Committenza", ai sensi e per gli effetti del comma 3 bis, del d.lgs. 12.04.2006, n. 163 e ss.mm.ii.;
 - si è dato mandato ai funzionari Responsabili dei Servizi del Comune di adottare ogni atto di propria competenza connesso e conseguente a tale deliberazione;
 - si è stabilito di trasmettere copia del predetto provvedimento all'ASMEL;

Visti :

- l'art. 23-ter (Ulteriori disposizioni in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi da parte degli enti pubblici) della Legge n. 114/2014, il quale recita testualmente :

"1. Le disposizioni di cui al comma 3-bis dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, modificato da ultimo dall'articolo 23-bis del presente decreto, entrano in vigore il 1° gennaio 2015, quanto all'acquisizione di beni e servizi, e il 1° luglio 2015, quanto all'acquisizione di lavori. Sono fatte salve le procedure avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto;

2. Le disposizioni di cui al comma 3-bis dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, modificato da ultimo dall'articolo 23-bis del presente decreto, non si applicano alle acquisizioni di lavori, servizi e forniture da parte degli enti pubblici impegnati nella ricostruzione delle località indicate nel decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, e di quelle indicate nel decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122 (comma così modificato dall'art. 1, comma 550, legge n. 190 del 2014);

3. I comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro;

- l'art. 33, comma 3-bis, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 che prevede che i Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma. Per i Comuni istituiti a seguito di fusione l'obbligo di cui al primo periodo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione (comma aggiunto dall'art. 23, comma 4, legge n. 214 del 2011, poi modificato dall'art. 1, comma 4, legge n. 135 del 2012, poi modificato dall'art. 1, comma 343, legge n. 147 del 2013, poi sostituito dall'art. 9, comma 4, legge n. 89 del 2014, poi modificato dall'art. 23-bis della legge n. 114 del 2014 - ai sensi dell'art. 23-ter, comma 1, legge n. 114 del 2014, la norma si applica per le gare bandite dal 1° gennaio 2015 per servizi e forniture e dal 1° luglio 2015 per i lavori; in forza del comma 3 della stessa norma, i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro);

Considerato, quindi, che in base alle predette regole, dal primo gennaio del corrente anno l'ANAC rilascia il CIG esclusivamente agli Enti che procedono a indire le gare di beni e servizi attraverso una

Centrale di Committenza ed ogni funzionario comunale abilitato è tenuto, in sede di compilazione della scheda per il rilascio del CIG, a certificare di aver ottemperato all'obbligo di legge mediante una semplice autodichiarazione;

Ritenuto, nelle more dell'avvio funzionale dell'Unione "Terre d'Acque", al fine di assicurare la continuità dell'operatività degli uffici comunali, rinnovare per l'anno 2015 l'adesione del Comune all'Associazione ASMEL;

Valutato di impegnare la somma necessaria, fissata in € 0,25 per abitante nel caso di Comuni e calcolata sulla base del dato più recente relativo alla popolazione residente, a favore dell'Associazione ASMEL – Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali, con sede in Gallarate, quale quota associativa per l'anno 2015, demandando al Responsabile del Servizio competente ogni altro ulteriore e conseguente adempimento;

Acquisti i pareri di cui all'art. 49, co. 1, del d.lgs. n. 267/2000;

PROPONE

1. di approvare integralmente la premessa narrativa;
2. di rinnovare per l'anno 2015 l'adesione all'Asmel;
3. di delegare il Responsabile del Servizio competente all'assunzione degli atti ed impegni necessari alla definizione del procedimento;
4. di stabilire che l'Ente si riserva di modificare/integrare/revocare l'atto/gli atti di cui in premessa in caso di nuove disposizioni normative e/o legislative o di mutamenti relativi alla propria struttura organizzativa ed amministrativa;
5. di trasmettere, in elenco, la presente deliberazione ai Capogruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con successiva votazione unanime favorevole palese, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Vespolate, **29 GEN. 2015**



Il Responsabile del Servizio
(Dott. Gabrio Mambrini)

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Vespolate, **29 GEN. 2015**



Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Federica Mercalli)

TUTTO CIO' PREMESSO

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la predetta proposta di deliberazione;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge dagli aventi diritto;

DELIBERA

- di approvare la suestesa proposta di deliberazione;
- di comunicare in elenco la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- di disporre, con separata ed unanime votazione, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
(Migliavacca Dott. Pierluigi)



Il Segretario Comunale
(Mambrini Dott. Gabrio)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del servizio certifica che copia della presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 11 FEB. 2015

Vespolate, li 11 FEB. 2015



Il Responsabile del servizio

Per copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Vespolate, li _____

Il Funzionario incaricato

ESECUTIVITA'

☒ dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii.

☐ decorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____ per la decorrenza dei termini, ai sensi dell'art.134, comma 3, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Vespolate, li _____

Il Segretario Comunale
.....